



NURSIND

Segreteria Provinciale di ROMA

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA INFERMIERI
SERVONO PIU' INFERMIERI PER
FARE PIU' VACCINATORI E
AVERE PIU' VACCINATI

Roma li, 15/03/2020

La scrivente O.S. vista la oramai emergenza pandemica e l'esigenza di vaccinare il più celermente possibile la popolazione chiede alla Regione Lazio di prendere misure specifiche per l'implemento del personale infermieristico vaccinatore come ad esempio accelerare urgentemente le assunzioni di nuovo personale sanitario esaurendo, nello specifico, la graduatoria del concorso per infermieri del Sant'Andrea ma non solo.

Viviamo in momento storico dove usufruire del vaccino non deve essere un privilegio ma un diritto. Per fare vaccini servono i vaccinatori e come vaccinatori chi meglio degli infermieri come parte attiva nel processo emergenziale COVID? Gli stessi vaccinatori assunti dal concorso ad esempio entrerebbero poi in quel circolo di ricambio generazionale che porterebbe sicuramente un beneficio al SSR visto gli attuali organici infermieristici ridotti al minimo e l'età media oramai cinquantennale del personale sanitario. La favola che solo il personale medico "richiamato alle armi" sia necessario per arrivare all'80% della popolazione vaccinata è una notizia che fa comodo alle agenzie stampa ma che poi nella vita reale trova enormi difficoltà

NURSIND Prov. Roma – Viale dell'Università n 27 - Roma 00185 Tel/fax 0699925553

roma@nursind.it – www.nursindroma.net



NURSIND

Segreteria Provinciale di ROMA

organizzative e quindi difficilmente praticabile. Attualmente nel Lazio si somministrano mediamente 21.000 dosi di vaccino, 2/3 di questi come prima dose e 1/3 come seconda dose in poco più di 85 centri sparsi per il Lazio di cui circa una trentina a Roma. Nel Lazio con questi numeri si raggiungerà la vaccinazione del 70% della popolazione laziale a maggio del 2022 (fonte Sole 24ore). Quindi altro che soli medici, se non si scorrerà la graduatoria del concorso fatto al Sant'Andrea, se non si coinvolgeranno anche gli infermieri del privato nel servizio territoriale (USCAR) e non si liberalizzerà finalmente e una volta per tutte la libera professione infermieristica dubitiamo che il piano presentato possa avere successo. Attualmente assistiamo ad un impegno già massimale del personale infermieristico che, di fatto, approfitta dello straordinario o del riposo settimanale (USCAR) per vaccinare la popolazione laziale.

Un anno è un tempo troppo lungo, tempo che si ridurrà sicuramente dopo un mirato implemento della partecipazione del personale infermieristico numericamente superiore a quello medico che porterebbe ad un vero aumento dei vaccinatori che, contestualmente ad un aumento dei centri di vaccinazione, potrebbe essere l'arma vincente a beneficio della collettività tutta.

Per questi motivi chiediamo al Presidente della Regione Lazio On. Zingaretti per iniziare una accelerazione nell'assunzione dei circa 2500 infermieri rimasti della graduatoria ancora aperta del concorso Sant'Andrea il tutto per colmare la reale carenza di personale sanitario nei nosocomi laziali e nell'Aziende Sanitarie, sul territorio e nei centri di vaccinazione in attesa. Non ci scordiamo il recente aumento di ricoveri avuto proprio in questi giorni nei reparti COVID e nelle terapie intensive dedicate che ha portato come conseguenza ulteriore stress al SSR ormai funzionante con personale



NURSIND

Segreteria Provinciale di ROMA

ridotto all'osso e oramai usurato da un anno di battaglia contro il virus. Con poco personale non si fa' salute e questo lo vediamo anche con la mobilitazione del personale infermieristico impiegato nel SSN retribuito per le vaccinazioni in regime di straordinario oppure retribuito in produttività aggiuntiva dalle varie Aziende/ASL per far fronte all'emergenza pandemica.

Ora è il momento ideale per correggere anni di mancate assunzioni che hanno portato allo stremo il personale infermieristico e così facendo mettere la salute dei cittadini e del personale sanitario al primo posto a prescindere da bilanci e giochi politici soprattutto in un momento in cui tutti abbiamo bisogno di serenità.

Il Segretario Provinciale
Stefano Barone